

Prossima l'apertura del quarto ponte progettato dall'architetto spagnolo Santiago Calatrava

Autore: Ivan

Casali<ivan.casali@riminibeach.it><p>Tra una settimana due passi di Napolitano su i gradini intitolati alla Costituzione. L'opera. Gli operai hanno organizzato un bicchierata nel cantiere, stasera il Comune potrebbe togliere la rete</p><p>Ormai è il toto apertura. Dopola Storica, prima di Napolitano, all'alba, altra montoodinotte, in segreto. In realtà il Comune ha già deciso, ma nessuno, per scaramanzia aperti more di nuovi problemi, vuole rivelare la data precisa. L'ipotesi più gettonata al momento dice comunque che il ponte di Calatrava verrà aperto oggi, dopolamezzanotte. Edomanimattina, con gioia e sorpresa dei pendolari, potrebbe essere attraversabile, darivaariva.</p><p>Tant'è che Bruno Cignoni avrebbe già organizzato, per la tarda serata, una "bicchierata" con gli operai che tanto su quell'opera hanno osgobbato. Anche per ricompensarli, almeno in parte, della mancata inaugurazione. Contraria, ovviamente, Ca' Farsetti, preoccupata per le possibili dimostrazioni di protesta della Lega. Precauzione però a questo punto infondata, visto che i militanti del Carroccio, forse anche in vista del raduno generale di domenica, hanno ricevuto un ordine di servizio dall'alto: «Lasciate perdere».
E quando anche il ponte fosse veramente aperto nel prossimo fine settimana, le bandiere verdi non lo sfioreranno nemmeno. Hanno affittato i vaporetto, e se ne andranno dritti in Rivadegli Schiavoni. «Cacciarvi vuole aprire dinascosto come se fosse un'aververgogna - commenta il capogruppo della Lega, Alberto Mazzonetto - Manoinon faremoniente». Toto apertura che comprende anche l'arrivo a Venezia, giovedì prossimo, del P residente Giorgio Napolitano. La punta di più quotata al momento dice che il Comune avrebbe già previsto di accompagnare il Capo della Repubblica in piazzale Roma per due passi sul ponte progettato dall'architetto spagnolo, dopo il convegno sul 60° anniversario della Costituzione in villa Settembrinia Mestre, sede della Fondazione Pellicani.</p><p>Amaggior ragione adesso che la Giunta ha decretato il toponimo. Ieri comunque gli operai stavano ancora pulendo il cantiere, e il direttore dei lavori, l'ingegner Salvatore Vento, getta acqua sul fuoco: «Ne avremo per qualche giorno, ci devono arrivare ancora gli ultimi elementi da collocare sul parapetto». E nel momento in cui il recinto di sicurezza sarà eliminato scatteranno anche i servizi di vigilanza: «24 ore su 24», dice il comandante della Municipale, Marco Agostini, anche lui per escludere un'apertura così ravvicinata: «Questionedigiornimanondomani (oggi, n.d.r.)». Mentre il vice sindaco ironizza sul dispiegamento di forze: «Almeno un migliaio di uomini - scherza Michele Vianello - Dinotte? Tremila».</p>